

Il Messaggero

28/11/2010

IL VICESINDACO

Cutrufo: «Così miglioreremo i servizi»

Guidi, presidente commissione bilancio: «Un modo per non far pagare ai romani la crisi»

Una lunga trattativa, con decine di incontri negli ultimi cinque mesi, per trovare la mediazione con i rappresentanti della categoria degli albergatori, che su questo provvedimento avevano annunciato le barricate. Ma ora, al termine della concertazione, il regolamento sul contributo di soggiorno è una realtà, e anche la posizione dei gestori delle strutture ricettive, pur sempre negativa, si è ammorbidita. E il Campidoglio, dal 2011 si troverà un'importante voce attiva in bilancio.

«Con un aspetto molto importante - sottolinea Mauro Cutrufo, vice sindaco con delega al turismo - Fino a oggi i sette miliardi annui che Roma incassa dai turisti venivano così distribuiti: 700 milioni allo Stato e 6,3 miliardi agli operatori del settore che, dipendenti compresi, sono 200 mila. Ma tutti gli altri romani non godevano di alcune benefici dal turismo». Dal 2011,

argomenta Cutrufo, arriveranno invece 80 milioni annui, «che saranno interamente spesi per i servizi destinati ai cittadini». Peraltro, ricorda il vice sindaco, eravamo partiti da un contributo di soggiorno di dieci euro a notte, previsto dal decreto del Governo, per arrivare a due fasce di contribuzione molto più leggere, da due o tre euro».

GIUSEPPE ROSCIOLI
(presidente Federalberghi)

«Resto contrario, comunque sono state prese in considerazione alcune nostre richieste»

Con il contributo di soggiorno, spiega il presidente della commissione capitolina bilancio Federico Guidi, «non facciamo pagare ai romani il prezzo della crisi, trovando risorse alternative, in bilancio, per finanziare i servizi che l'amministrazione comunale offre ai cittadini». Guidi ricorda «il grande lavoro di

concertazione svolto in questi mesi con la categoria degli albergatori, per fare in modo che il provvedimento potesse essere il più possibile condiviso da tutti».

Un lavoro di concertazione in cui è stato in prima fila Giuseppe Roscioli, presidente romano di Federalberghi-Confcommercio. «Pur confermando la mia contrarietà al provvedimento, devo riconoscere che sono state apportate modifiche che vanno incontro alle nostre richieste - commenta Roscioli - Tra queste ci sono la differenziazione delle fasce tariffarie, la modalità di riscossione da parte dell'amministrazione e la divisione del contributo con altri segmenti del settore turistico, dai musei agli Open bus, ai battelli sul Tevere». Gli albergatori, adesso, attendono di testare sul campo la novità.

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA